



L'AZIENDA CHE DELINEA IL FUTURO

**Guardando
al mondo che verrà,
un'azienda crea
persone e talenti.
Tre i concetti chiave
della filosofia**

«**A** noi piacciono le sfide impossibili, i progetti importanti per le sole persone che hanno il coraggio di fare la differenza - raccontano da Gemels, azienda bergamasca nata nel 1969 - Come negli sport estremi, qui ci viene chiesto di essere coraggiosi, onesti e senza pregiudizi. Prima di tutto noi creiamo persone che producono emozioni. E, come hobby, produciamo articoli industriali».

Se doveste descrivere la vostra realtà con tre concetti chiave, quali utilizzereste?

«Il primo concetto è sicuramente quello del "people first". Si parla spesso di centralità delle persone, ma da noi non è solo un mot-

to. In Gemels guardiamo al mondo che verrà seguendo la strategia delle ExO: le nostre organizzazioni lineari hanno team più snelli e coinvolti in maniera diretta. Le nostre collaboratrici e collaboratori prendono posizioni decisionali e manageriali, superando il vecchio concetto delle organizzazioni gerarchiche verticali. In quest'ottica, Gemels trasmette la propria cultura indistintamente a tutti i livelli. Il nostro organigramma è "a testa in giù": ai vertici non c'è il management, ma ci sono le persone. La nostra filosofia, infatti, non si basa sull'arricchimento dei vertici aziendali, ma sulla condivisione dei propri valori e successi con i collaboratori e le loro famiglie con l'obiettivo di fare crescere la nostra comunità. Avete

presente quelle aziende dove in primis ci sono le immagini del board aziendale? Ecco, qui, nonostante la proprietà sia di una famiglia, raramente si vedranno loro foto, proprio perché nell'ottica del people first viene lasciato sempre spazio alle persone».

E il secondo concetto chiave?

«Abbiamo una filosofia fuori dal comune. Il che significa che noi facciamo quello che gli altri non fanno, creiamo persone, talenti. Tutti i nostri clienti che ci visitano notano sempre qualcosa di davvero differente, sorprendente e originale che ci contraddistingue. La cosa che più ci rende orgogliosi è vedere alcune realtà di rilevanza mondiale che cercano di copiare il nostro modello. In realtà alla base c'è qualcosa di intangibile: la nostra filosofia, tutt'altro che facile da replicare, è un qualcosa che nasce da molto lontano, dalla proprietà che ogni giorno trasmette ai propri collaboratori il coraggio di fare la differenza».

Sveliamo allora anche il terzo concetto chiave...

«Certo: il terzo concetto è delineare il futuro. È il nostro modo di vedere e di fare, guardando lontano, e non vivendo nel passato come fanno in molti. Come sarà fra 20 anni? Solo guardando oltre la collina si può delineare il futuro, e noi lo facciamo spesso, partendo dal nostro welfare circolare. "Lo scopo delle imprese oggi è contribuire al bene comune..." pubblicava una famosa rivista a livello mondiale nel gennaio 2021. Rimasi sorpresa, l'articolo descriveva proprio quei concetti che erano nella nostra filosofia aziendale 5 anni prima».

Dite che a Gemels piacciono le sfide impossibili. Cosa intendete?

«Le sfide impossibili e gli sport estremi fanno parte del nostro modo di affrontare il mondo: tanto per fare un esempio, da noi non c'è nemmeno bisogno di di-



«Il nostro reparto GCMS (Gemels Category Management Sostenibile) da diversi anni sta portando avanti varie iniziative, organizzate da collaboratori e esterni nei paesi limitrofi del nostro territorio, con giornate dedicate alla pulizia delle aree verdi»

re che abbiamo donne in posizioni di leadership, è scontato. Crediamo nelle figure femminili nelle STEM, dove la retribuzione non deve essere di certo inferiore a quella maschile, anzi qui migliore, superando gli stereotipi di un tempo. In Gemels ormai da più di 10 anni, la grande scommessa sui talenti al femminile è stata vinta: abbiamo donne in uffici tecnici, uffici commerciali che girano il mondo, dalla Cina agli Usa, passando da Iran, Iraq, India».

Esistono case history a supporto di quanto dite?

«Abbiamo diverse storie di colleghe che provengono da tutt'altro settore e che sono cresciute ottenendo un grande successo. Una collega era parrucchiera, sposata e con un bimbo di un anno, e avendo perso il posto, si trovava sul mercato del lavoro con poche prospettive. Noi abbiamo visto il suo potenziale, la

sua fame di imparare e il suo coraggio, così le abbiamo dato una possibilità. È cresciuta, è stata formata internamente, affiancata dal team di ingegneri e dopo un po' di anni è diventata responsabile di uno dei nostri uffici tecnici. Poi la vita le ha cambiato le carte in tavola e per seguire la famiglia lavora ora in un'importante multinazionale in California, ma è sicuramente uno dei tanti esempi di successo che potremmo raccontare».

Alla base c'è quindi tanta formazione?

«La nostra azienda è fatta di persone che formano altre persone, non assumiamo figure senior dall'esterno, ma sfidiamo e formiamo i nostri collaboratori per far emergere attitudini inesplorate, pensiero critico e creatività. Oltre a corsi interni ci focalizziamo anche su quelli esterni, nell'ottica di una vera crescita esponenziale della persona: creiamo figure specializzate in modo orizzontale per poi condividere esperienze verticali. Infine, in modo trasversale, formiamo un vero e proprio team leader».



➔ **Sul fronte del welfare che cosa ci raccontate?**

«Da diversi anni Gemels rimborsa al 100% asilo nido e scuola materna per tutti i figli dei propri collaboratori. In futuro ci piacerebbe poter realizzare il progetto di avere l'asilo nido interno alla struttura aziendale per aiutare ancora di più le mamme e i papà. Per il welfare circolare, che accompagna i nostri collaboratori e le loro famiglie lungo la loro vita, dal rimborso dell'asilo fino all'università, ci sono molti progetti in fase di studio, fra cui la settimana corta e tanto altro. "Piccolo sarai tu!" è il nostro motto, la nostra provocazione».

E sulla sostenibilità? Quali sono i progetti in atto?

«Il nostro reparto GCMS (Gemels Category Management Sostenibile) da diversi anni sta portando avanti varie iniziative, organizzate da collaboratori e esterni nei paesi limitrofi del nostro territorio, con giornate dedicate alla pulizia delle aree verdi. Ci piacerebbe farlo nella nostra città, Bergamo, e poi Milano, Roma... ciò che ci piace è trasmettere l'esempio, affinché lo facciano anche altri, altre aziende. Vorremmo lanciare una sfida e creare più cultura sostenibile partendo da queste piccole ma grandi esperienze. Desideriamo essere un'azienda attraente per cui lavorare e con cui collaborare: stiamo semplicemente costruendo oggi, per il futuro di domani».

Quali sono gli sviluppi futuri? Ci sono progetti particolari a cui state lavorando?

«Sono tanti, ma non vi vogliamo svelare troppo. Uno dei nostri team leader, quando ci vede preoccupati di fronte a nuove sfide spesso impossibili, ci dice sempre: "Tranquilli, la

bacchetta magica non ce l'ha nessuno! Per cui sarà solo il vostro lavoro a fare la differenza...ce la giocheremo!". Siamo fieri della nostra filosofia aziendale, volta a valorizzare le persone in un'ottica di crescita, engagement e condivisione della nostra realtà. Se non ci credete venite a trovarci!».

Perché raccontate tutte queste cose?

«Perché questa è la nostra filosofia Made in Gemels. Ci piace sfidare chiunque a copiarla o imitarla, ma è difficile se non impossibile...è talmente complessa e intrinseca che spesso nemmeno chi è all'interno se non vive a stretto contatto con chi la propone riesce a comprenderla, non prima di qualche anno. Vogliamo solo arricchire le nostre persone, ci piacciono molto le sfide, ci piace raccontare e documentare. Dimenticavamo: Gemels nei ritagli di tempo produce valvole per settore oleoidraulico e Oil&Gas, motori elettrici e tante tante emozioni».

INFO: Tel. 035940445
gemels@gemels.it
www.gemels.it